

T.A.S.K. - TELEMATIC APPLICATIONS FOR SYNERGIC KNOWLEDGE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIOVANNI BATTISTA VELLUTI 41 62100 MACERATA MC
Codice Fiscale	01369040439
Numero Rea	Macerata MC - 146895
P.I.	01369040439
Capitale Sociale Euro	40.920 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.491	3.841
II - Immobilizzazioni materiali	44.331	19.184
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	61.822	23.025
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.431	741.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	128	128
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	506.559	741.499
IV - Disponibilità liquide	626.952	244.256
Totale attivo circolante (C)	1.133.511	985.755
D) Ratei e risconti	1.163	3.469
Totale attivo	1.196.496	1.012.249
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.920	40.920
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	140.360	140.360
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	9.217	9.217
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	169.466	169.074
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	166.392	390
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	526.355	359.961
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	293.685	266.318
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.123	144.179
Totale debiti	253.123	144.179
E) Ratei e risconti	123.333	241.791
Totale passivo	1.196.496	1.012.249

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.077.634	596.640
5) altri ricavi e proventi		
altri	44.166	15.706
Totale altri ricavi e proventi	44.166	15.706
Totale valore della produzione	1.121.800	612.346
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.088	1.719
7) per servizi	216.768	107.645
8) per godimento di beni di terzi	24.119	22.423
9) per il personale		
a) salari e stipendi	377.602	295.143
b) oneri sociali	110.630	89.856
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.016	26.543
c) trattamento di fine rapporto	29.016	26.543
Totale costi per il personale	517.248	411.542
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.159	4.548
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.250	1.800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.909	2.748
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.935	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.094	4.548
14) oneri diversi di gestione	64.688	61.704
Totale costi della produzione	886.005	609.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	235.795	2.765
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	16
Totale proventi diversi dai precedenti	31	16
Totale altri proventi finanziari	31	16
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.519	1.383
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.519	1.383
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.488)	(1.367)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	234.307	1.398
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.987	1.008
imposte differite e anticipate	40.928	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.915	1.008
21) Utile (perdita) dell'esercizio	166.392	390

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo alla vostra attenzione, chiude con un utile di euro 166.392, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, nonché dal principio contabile 4/4, d.Lgs. n. 118/2011 se non in contrasto con la disciplina civilistica. E' costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La presente Nota integrativa costituisce, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, parte integrante del bilancio stesso che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Cenni sulla società

La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti, in particolare:

- la gestione del Sistema Informativo Provinciale (SINP) e della rete telematica della Provincia di Macerata ai sensi della Deliberazione del Consiglio della Provincia di Macerata n. 24 del 29.04.1999;
- la gestione di un Centro Servizi Territoriale a supporto della Pubblica Amministrazione;
- attività di progettazione, realizzazione, gestione e formazione di progetti e-government;
- attività di studio e ricerca nell'area delle tecnologie informatiche e telematiche;
- attività di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti informatiche e tecnologiche a livello locale;
- progettazione, promozione, realizzazione e sviluppo di servizi informatici e telematici previsti da piani e progetti approvati dalla Provincia;
- attività di consulenza relativamente alle infrastrutture di comunicazione ed ai servizi telematici;
- progettazione, gestione di attività di formazione ed aggiornamento nei settori delle reti e dei servizi telematici multimediali;
- creazione di materiale didattico o informativo su rete o distribuito mediante altri supporti;

- coordinamento tra iniziative locali e quelle promosse o promuovibili in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

La società "T.A.S.K. – Telematic Applications for Synergic Knowledge - S.r.l." è una società a totale partecipazione pubblica con capitale sociale di € 40.920,00 partecipata dai seguenti soggetti:

Amministrazione Provinciale di Macerata per una quota di € 22.986,76;

Università degli Studi di Camerino per una quota di € 12.480,00;

Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Macerata per una quota di € 2.300,00;

Amministrazione Provinciale di Fermo per una quota di € 2.300,00;

Regione Marche per una quota di € 233,24;

Comuni di Fiastra e Valfornace per una quota di € 20,00

Da altri Comuni della Provincia di Macerata, con una quota ciascuno di € 10,00, per la restante parte del capitale che ammonta ad € 580,00.

Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno e alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.

Il governo societario è fondato sul sistema tradizionale, il cosiddetto "modello latino" e gli organi societari sono, a norma di statuto, l'Assemblea dei soci, l'amministratore unico, l'Organo di controllo.

L'assemblea dei soci è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto;

L'amministratore unico è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e salvo quelli che siano riservati espressamente dalla legge all'assemblea;

l'Organo di controllo opera secondo i doveri e con i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del codice civile ed esercita anche il controllo contabile come da statuto e da previsione dell'articolo 2409 bis del codice civile;

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in

ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza, ossia si è considerato rilevante un dato o un'informazione quando la sua omissione o errata indicazione avrebbe potuto influenzare le decisioni da prendere dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur avuto riguardo alle possibili incertezze e dubbi per la situazione congiunturale del settore e dell'economia in generale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. ed ulteriori note aggiuntive utili a rappresentare la situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2019 e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Prima di analizzare le singole voci del bilancio corre l'obbligo di evidenziare che l'art. 2364 del codice civile ultimo comma prevede: "L'assemblea ordinaria deve essere convocata, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione."

L'articolo 16 dello statuto societario dispone che: "L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2364 c.c. Quando particolari circostanze lo richiedano, l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale."

Con l'art. 106 del D.L. 17 Marzo 2020, n.18 (c.d. "Cura Italia"), recante misure urgenti per imprese, lavoratori e famiglie a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (Covid-19), viene stabilito:

"1. In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. 2. Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue

assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio. 3. Le società a responsabilità limitata possono, inoltre, consentire, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 2479, quarto comma, del codice civile e alle diverse disposizioni statutarie, che l'espressione del voto avvenga mediante consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto.”.

Il D.P.C.M. 08.03.2020, ha previsto, per far fronte all'emergenza Covid 19 “sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto”.

L'Assonime ha chiarito che “L'utilizzo del termine più ampio non deve essere motivato da parte della società. Il termine di 180 giorni dovrebbe intendersi riferito alla data di “prima convocazione” dell'assemblea””.

Interpretazione confermata dall'Accademia Romana di Ragioneria nella Nota Operativa n. 4/2020 avente ad oggetto “Il bilancio di esercizio 2019: modalità di redazione e procedure di approvazione anche a seguito delle novità previste dal D.L. 18/2020 e i connessi adempimenti”.

Il decreto consente inoltre alle società di prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso al voto per corrispondenza ed elettronico per la partecipazione alle assemblee senza la necessaria presenza fisica.

La società in ottemperanza alle disposizioni normative introdotte in materia di contenimento della pandemia, ha dovuto limitare l'attività dei propri uffici amministrativi, avendo tempestivamente avviato un processo interno per mettere in sicurezza i propri dipendenti.

A causa di tali limitazioni non ci sono state le condizioni per addivenire alla redazione di un progetto di bilancio completo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 entro il termine ordinario e pertanto il bilancio è stato predisposto nel maggior termine concesso dall'articolo 106 del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, per convocare i soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio, conformemente alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio. Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine, o natura delle fonti, al fine di distinguere i mezzi propri dai mezzi di terzi. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Secondo lo schema di legge di cui all'articolo 2425 Codice Civile, i

componenti sono suddivisi in quattro aree identificate in modo da dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio. La classificazione dei componenti economici nello schema di bilancio avviene privilegiando la natura rispetto alla loro destinazione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente e non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si procede a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le spese pluriennali sono state a suo tempo capitalizzate con la condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione fosse venuta meno detta condizione, si sarebbe provveduto a svalutare l'immobilizzazione. In passati esercizi, risultano iscritti fra le immobilizzazioni immateriali, come previsto dal documento n. 24 dei Principi Contabili e dell'articolo 2426 del c.c., punto 5, costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla società nel corso dell'esercizio 2008 E 2009. L'ammortamento di tali spese si è concluso nel 2013. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce in ogni caso non superiore a cinque anni. Nel corso del 2019 sono state iscritte spese per software per €. 30.900, mentre sono state stralciate spese per software generico non più utilizzato per €. 3.075. Le spese stralciate erano state completamente ammortizzate, non si è avuta pertanto rilevazione di plus o minus valore.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	50%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e seguendo un piano di natura tecnico-

economica che non si discosta dall'esercizio precedente. Tale piano verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 n. 3 del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. Nell'esercizio 2019 si è avuto incremento nel valore delle immobilizzazioni materiali per €. 887 negli impianti di condizionamento e un più consistente incremento di hardware per acquisti fatti per €. 32.168, mentre, sempre nell'hardware è stato stralciato il valore di alcuni beni, ed il relativo fondo, divenuti oramai obsoleti e non più utilizzabili, per un valore di €.4.406 interamente ammortizzati, senza realizzo pertanto di plus o minus valore.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti. Per i beni nuovi acquisiti nell'esercizio, l'aliquota è ridotta a metà.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni:	
- Mobili e arredi	
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	
- Automezzi	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2019 non si detengono partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, non si sono avute rilevazioni di rimanenze, come non si sono detenuti titoli o partecipazioni che costituiscono attività finanziarie non immobilizzate. Non sono iscritte altresì, in bilancio, azioni proprie.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Non sono stati stimati crediti per

interessi di mora. Non sono presenti in bilancio, come meglio di seguito evidenziato, crediti per eventuali imposte anticipate connesse a “variazioni temporanee deducibili”, eventualmente da imputare alla voce “CII Crediti” come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Si è ritenuto opportuno creare un fondo svalutazione per accogliere i crediti verso clienti soggetti in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive. Sono stati portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità. Nei crediti tributari sono iscritti gli acconti Irap ed il credito iva.

Crediti per imposte anticipate

In ossequio al principio della prudenza, non è stato imputato alla voce “CII4-ter Imposte anticipate” come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), l’ammontare delle imposte connesse alle variazioni fiscali in aumento, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d’imposta non risulta ragionevolmente certo sia nell’esistenza sia nella capienza che è lecito attendersi.

La società si riserva di rilevare il beneficio fiscale connesso alle variazioni temporanee in aumento del reddito nell’esercizio in cui si manifesterà.

Sono stati invece contabilizzati gli oneri fiscali di competenza, sia con riferimento alle imposte “correnti” sia con riferimento alle imposte di competenza dell’esercizio ancorché, sotto l’aspetto finanziario, non dovute per effetto dello scomputo in diminuzione dell’imponibile fiscale delle perdite fiscali riportabili, come meglio precisato nei paragrafi che seguono.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Nel presente bilancio, non si sono effettuati accantonamenti per “rischi e oneri” così come non si sono rilevate imposte differite “passive” gravanti sulle variazioni temporanee in quanto non ne sono state individuate e determinate.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti, come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8, sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il debito per le imposte a carico dell'esercizio è stato determinato in applicazione della vigente normativa fiscale sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere ed è esposto per singola imposta alla voce "*Debiti tributari*". Per contro, gli acconti d'imposta versati nel corso del 2019, per una maggiore leggibilità, sono esposti tra le attività.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si evidenzia che la società non detiene strumenti finanziari derivati e pertanto non fornisce alcuna delle informazioni richieste dal medesimo articolo.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli eventuali accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

Non si è avuta nell'esercizio alcuna distribuzione di dividendi.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "crediti per imposte anticipate".

Imposte anticipate

All'1/1/2019 non risultavano iscritti in bilancio crediti per imposte anticipate.

Poiché nell'esercizio sono state portate in diminuzione dell'imponibile fiscale IRES quote di perdite fiscali di precedenti esercizi per Euro 170.534 si è provveduto ad iscrivere il corrispondente credito per imposte anticipate IRES, pari a Euro 40.928, rilevando una sopravvenienza attiva per fiscalità differita alla voce A5) del Conto Economico. Per pari importo, è stato iscritto il costo per IRES anticipata. Tale operazione non ha avuto riflessi sul risultato di esercizio della Fondazione ma ha consentito di rappresentare correttamente il totale delle imposte di competenza dell'esercizio.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 2427, comma 1, n.14, codice civile, si evidenzia che negli esercizi precedenti al 31/12/2018 sono state conseguite perdite fiscali che possono essere imputate a decurtazione di futuri imponibili fiscali per complessivi euro 647.522.

Le imposte anticipate IRES corrispondenti alle predette perdite, calcolate con la vigente aliquota del 24%, sono riepilogate nello schema che segue.

	Importo	Imposte anticipate
Perdite fiscali accertate al 31/12/2018	647.522	155.405

Nel presente esercizio, di dette perdite, euro 170.534, corrispondenti all'ottanta per cento del reddito imponibile ires dell'esercizio 2019, sono state utilizzate per decurtare parzialmente il relativo imponibile. Al 31/12/2019 residuano perdite fiscali da recuperare per complessivi euro 476.988.

L'iscrizione dei crediti per imposte anticipate nel presente esercizio, nella misura massima consentita, avrebbe comportato un significativo incremento del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari importo.

Per l'iscrivibilità in bilancio dei crediti per imposte anticipate è richiesta, in base al principio contabile nazionale n. 25, la ragionevole certezza di ottenere in futuro una base imponibile fiscale positiva sufficiente a consentire l'annullamento delle imposte differite attive. La ragionevole certezza deve essere altresì accompagnata dalla circostanza che le perdite fiscali derivino da circostanze eccezionali opportunamente identificate e che dette circostanze non si ripetano in futuro. Pur evidenziando che la società negli ultimi anni ha sempre conseguito un imponibile fiscale positivo ed ha fruito del suo abbattimento con perdite pregresse, in ossequio al principio della prudenza, non sono stati iscritti in bilancio crediti per imposte IRES anticipate. Pertanto, le valutazioni fatte nei precedenti esercizi rimangono valide anche per il presente, riservandosi la Società di rilevare il beneficio fiscale connesso alle perdite ed agli interessi passivi riportabili al momento del loro effettivo utilizzo in compensazione di eventuali imponibili fiscali futuri.

Altre informazioni

In merito al risultato dell'esercizio si osserva che, nonostante i servizi relativi all'emergenza sisma 2016 già in essere siano stati svolti da Task senza alcuna interruzione per tutto l'anno 2019, la convalida del termine di inizio degli stessi è stata sottoscritta il 12 dicembre 2019 e formalizzata per gli anni 2019-2020 come patto aggiuntivo rispetto alla convenzione sottoscritta in data 10 agosto 2018. L'importo 2019 previsto in tale patto aggiuntivo è pari € 355.760. Il servizio richiedeva un significativo incremento di spese di personale ed infrastrutture a cui tuttavia, in attesa della formalizzazione del rapporto, per ragioni prudenziali è stato dato seguito in minima parte. Questo ha comportato costi minori rispetto a quelli previsti e programmati, nonché una totale riorganizzazione del personale, su cui, con grande sforzo organizzativo ed operativo, sono state distribuite le nuove attività previste. La riorganizzazione e l'ampliamento del personale e dell'infrastruttura è stata ripresa dopo la sottoscrizione del patto aggiuntivo, ma, detto processo di riorganizzazione, è stato di nuovo bloccato dall'emergenza Covid-2019.

Informazioni utili ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato degli Enti pubblici soci.

La società "T.A.S.K. – Telematic Applications for Synergic Knowledge - S.r.l.", come in precedenza evidenziato ha predisposto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile, in quanto non ha emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, né superato, per due esercizi consecutivi, nessuno dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

Tanto premesso, in quanto società a controllo pubblico, ai sensi del D. Lgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nel corpo della presente nota integrativa vengono esposte le informazioni utili all'approvazione del Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi strumentali controllati per l'esercizio 2019 secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014.

A tale scopo, come stabilito dall'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, sono state fornite le seguenti informazioni:

- 1) distintamente per ciascuna voce l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- 2) la composizione delle voci "ratei e risconti" e "altri accantonamenti", quando il loro ammontare se è significativo;
- 3) la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

Non ricorrendone la condizione non sono state fornite indicazioni relativamente a:

- 1) la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", in quanto non presenti nel presente esercizio;
- 2) in quanto non posseduti le informazioni su strumenti finanziari derivati.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	199.518	202.949	0	402.467
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.677	183.764		379.441
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.841	19.184	0	23.025
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	30.900	33.056	0	63.956
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	17.250	7.909		25.159
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	13.650	25.147	0	38.797
Valore di fine esercizio				
Costo	227.343	231.599	0	458.942
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	209.853	187.268		397.121
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	17.491	44.331	0	61.822

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	719	-239		480
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		15.450		15.450
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	3.122	-1.561		1.561
Arrotondamento				
Totali	3.841	13.650		17.491

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	5.864	172.884	9.101	0	0	0	11.669	199.518
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.145	172.884	9.101	0	0	0	8.547	195.677
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	719	0	0	0	0	0	3.122	3.841
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	30.900	0	0	0	0	30.900
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	240	0	15.450	0	0	0	1.561	17.250
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(239)	0	15.450	0	0	0	(1.561)	13.650

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	5.864	172.884	36.926	0	0	0	11.669	227.343
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.385	172.884	21.476	0	0	0	10.108	209.853
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	480	0	15.450	0	0	0	1.561	17.491

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinario		821		821
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	19.184	24.326		43.510
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	19.184	25.147		44.331

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	17.013	0	185.935	0	202.949
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	17.013	0	166.751	0	183.764
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	19.184	0	19.184
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	0	886	0	32.168	0	33.056
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	67	0	7.843	0	7.909
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	821	0	24.326	0	25.147
Valore di fine esercizio						
Costo	0	17.899	0	213.697	0	231.599
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	17.080	0	170.188	0	187.268
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	821	0	43.510	0	44.331

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2019 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Al 31/12/2019, come già sopra evidenziato, non si detengono partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, né si possiedono azioni proprie e/o di società controllanti.

Attivo circolante

L'attivo circolante è composto da crediti e Disponibilità liquide. Il saldo 2019 è di €. 1.133.511 contro i €. 985.756 del 2018 con un incremento di €. 147.755.

Si analizzano qui di seguito le variazioni intervenute nelle singole componenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sono iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Non risultano iscritti crediti in valuta e pertanto non vi sono effetti sul bilancio dovute alle variazioni di cambio intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio in ossequio ai principi della prudenza e della competenza.

Tale fondo rettificativo è stato quantificato in €. 26.711.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	738.662	(238.262)	500.400	500.400	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.702	1.851	4.553	4.553	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	136	1.470	1.606	1.478	128	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	741.499	(234.940)	506.559	506.431	128	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non è significativa la ripartizione dei crediti dell'attivo circolante in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che la società non ha crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti e sono riconducibili sia ad operazioni già fatturate che a fatture da emettere per operazioni di competenza dell'esercizio.

Non risultano crediti le cui previsioni di incasso sono a lungo termine da classificare nella sezione *"Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo"*

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale crediti verso clienti	738.662	500.400	-238.262

Crediti tributari

Ammontano ad €. 4.553 e sono rappresentati principalmente dal credito Iva e dagli acconti di imposte ires ed irap, come meglio dettagliato nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	8	4	12
Crediti IRES/IRPEF	14	-14	
Acconti IRES/IRPEF	200	97	297
Acconti IRAP	1.483	-750	733
Crediti IVA	997	2.515	3.512
Arrotondamento		-1	-1
Totali	2.702	1.851	4.553

Altri crediti

Trattasi di una voce residuale che ammonta complessivamente ad €. 1.606 e riguarda note credito da ricevere esigibili entro l'esercizio successivo e le cauzioni attive esigibili oltre l'esercizio successivo, come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	8	1.478	1.470
- altri	8	1.478	1.470
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	128	128	
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	128	128	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	136	1.606	1.470

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante			26.711	26.711

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	244.143	382.658	626.801
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	113	38	151
Totale disponibilità liquide	244.256	382.696	626.952

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi contabilizzati sono quote di costo che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2019 ma che hanno una competenza economica anche nel 2020. Riguardano principalmente le polizze assicurative di responsabilità civile, i costi per il realizzo convenzioni e le licenze d'uso annuali di procedure.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.469	(2.306)	1.163
Totale ratei e risconti attivi	3.469	(2.306)	1.163

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Il totale del passivo presenta un saldo di euro 1.196.496, contro i 1.012.249 del 2018, con un incremento di €. 184.247. Risulta composto da patrimonio netto, fondi per TFR e debiti.

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale e risulta costituito dal capitale sociale, interamente versato e dalle riserve formatesi con l'accantonamento degli utili conseguiti dalla società oltre che una riserva di sovrapprezzo azioni costituita in seguito all'ingresso di nuovi soci.

A commento delle componenti il patrimonio netto, si precisa che passa da €. 359.961 a €. 526.355 con un incremento.

Il capitale sociale è costituito da quote di partecipazioni.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili. La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Vengono qui di seguito fornite le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 relativi alle azioni proprie e della società controllante detenute e alle operazioni su di esse operate. La società non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllante, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	40.920	0	0	0	0	0		40.920
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	140.360	0	0	0	0	0		140.360
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	9.217	0	0	0	0	0		9.217
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	169.075	0	0	389	0	0		169.464
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	(1)	0	0	3	0	0		2
Totale altre riserve	169.074	0	0	392	0	0		169.466
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	390	0	0	390	0	0	166.392	166.392
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	359.961	0	0	782	0	0	166.392	526.355

Al 31/12/2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta in bilancio alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	266.318
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.016
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(1.649)
Totale variazioni	27.367
Valore di fine esercizio	293.685

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	13	6	19	19	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	56.654	40.373	97.027	97.027	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	14.870	36.523	51.393	51.393	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.984	15.986	30.970	30.970	0	0
Altri debiti	57.658	16.056	73.714	73.714	0	0
Totale debiti	144.179	108.944	253.123	253.123	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	13	19	6
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri	13	19	6
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	13	19	6

L'unica voce è rappresentata dal saldo passivo della carta di credito aziendale.

Debiti verso fornitori

In questa voce oltre ai debiti nei confronti dei fornitori, valutati al valore nominale, sono comprese anche le fatture da ricevere al 31/12/2019 per operazioni di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	56.654	97.027	40.373
Fornitori entro esercizio:	30.352	15.931	-14.421
- altri	30.352	15.931	-14.421
Fatture da ricevere entro esercizio:	26.303	81.097	54.794
- altri	26.303	81.097	54.794
Arrotondamento	-1	-1	
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	56.654	97.027	40.373

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente ad €. 50.720 e trattasi principalmente delle ritenute irpef da lavoro dipendente ed autonomo il cui pagamento non è giunto a scadenza e gli accantonamenti di imposta ires ed irap sul reddito dell'esercizio, come da prospetto che segue di dettaglio delle movimentazioni.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		10.232	10.232
Debito IRAP		16.755	16.755
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	1.228	-1.228	
Erario c.to ritenute dipendenti	13.642	10.129	23.771
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori		635	635
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale			
Addizionale regionale			
Imposte sostitutive			
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	14.870	36.523	51.393

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono compresi in tale voce gli oneri contributivi maturati al 31/12/2019 e non ancora in scadenza nei confronti dei diversi istituti previdenziali, come dettagliato dal prospetto che segue.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	14.631	29.856	15.225
Debiti verso Inail	63	919	856
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	290	195	-95
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	14.984	30.970	15.986

Altri debiti

Trattasi di una voce residuale in cui sono ricompresi debiti quali quelli nei confronti del personale dipendente, dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	57.658	73.714	16.056
Debiti verso dipendenti/assimilati	56.694	70.187	13.493
Debiti verso amministratori e sindaci	532	3.493	2.961
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere			
Altri debiti:			
- altri	432	34	-398
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	57.658	73.714	16.056

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è significativa la ripartizione dei debiti per area geografica e se ne omette l'indicazione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile impone di evidenziare, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie. Nell'esercizio 2019, non sono iscritti debiti di durata residua superiore a cinque anni e non sono esposti debiti assistiti da garanzie reali né garanzie sui beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	253.123	253.123

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono quote di costo che non hanno ancora avuto la loro manifestazione numeraria ma che sono economicamente di competenza dell'esercizio 2019. Si riferiscono interamente al canone di affitto della sede dell'anno 2019 non ancora pagato.

I risconti passivi sono riferiti a quote di ricavo delle convenzioni in essere che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2019 ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.475	0	5.475
Risconti passivi	236.316	(118.458)	117.858
Totale ratei e risconti passivi	241.791	(118.458)	123.333

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Dal conto economico relativo all'esercizio in esame, quale differenza fra ricavi e costi dell'esercizio, emerge prima della determinazione delle imposte, un risultato positivo di €. 234.307. Le imposte correnti e anticipate, pari complessivamente a €. 67.915 hanno inciso sul risultato finale di esercizio consistente in un utile di €. 166.392.

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalle convenzioni in essere.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	596.640	1.077.634	480.994	80,62
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	15.706	44.166	28.460	181,20
Totali	612.346	1.121.800	509.454	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Costi della produzione

Di seguito viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione":

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.719	15.088	13.369	777,72
Per servizi	107.645	216.768	109.123	101,37
Per godimento di beni di terzi	22.423	24.119	1.696	7,56
Per il personale:				
a) salari e stipendi	295.143	377.602	82.459	27,94
b) oneri sociali	89.856	110.630	20.774	23,12
c) trattamento di fine rapporto	26.543	29.016	2.473	9,32
d) trattamento di quiescenza e simili				

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.800	17.250	15.450	858,33
b) immobilizzazioni materiali	2.748	7.909	5.161	187,81
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante		22.935	22.935	
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	61.704	64.688	2.984	4,84
Arrotondamento				
Totali	609.581	886.005	276.424	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non si è avuta la rilevazione nell'esercizio 2019 di proventi o oneri aventi natura straordinaria.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	858
Altri	661
Totale	1.519

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella seguente tabella si espone la composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio":

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	1.008	25.979	2.577,28	26.987
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate		40.928		40.928
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	1.008	66.907		67.915

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 587, DELLA L. N. 269/2006 (FINANZIARIA 2007)

Ai sensi dell'art. 1, comma 587, della Legge 269/2006 (Finanziaria per il 2007), si forniscono le seguenti informazioni relative al periodo d'imposta 2019:

- il numero degli addetti: 11;
- L'attività svolta è di "altre attività di servizi connessi alle tecnologie dell'informatica" attività cui corrisponde il codice ateco 62.09.09;
- Modalità di affidamento delle attività: affidamento di servizi in house;
- Non vi sono società controllate;
- L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del socio di maggioranza Provincia di Macerata, ai sensi dell'art. 24 del vigente statuto. L'Amministratore unico, nel corso dell'esercizio 2019, è stato il Sig. Francesco Vitali, nominato in data 5 maggio 2016 ed in carica fino al 14 febbraio 2020 il cui compenso lordo, per l'anno 2019, è stato di €. 9.052. In data 14/02/2020 l'assemblea dei soci ha nominato nuovo amministratore unico il sig. Bottacchiari Giorgio.
- In data 11 luglio 2019 l'assemblea dei soci ha nominato, per il triennio 2019/2021, sindaco unico, quale Organo di Controllo, sia con funzioni di vigilanza, che di revisione legale, ai sensi dell'art. 35 del vigente statuto, il dott. Carbonetti Rossano, nonché sindaci unici supplenti, in caso di sua eventuale rinuncia o impedimento all'incarico, la dott.ssa Tartarelli Michela, primo sindaco unico supplente e il dott. Taviani Marco, secondo sindaco unico supplente. Il compenso lordo attribuito al sindaco unico dott. Rossano Carbonetti, per la porzione di esercizio 2019, imputato in bilancio è di €. 2.958.
- Il Comitato di coordinamento è presieduto da un rappresentante della Provincia di Macerata. Al Comitato di coordinamento non è stato attribuito alcun compenso per l'anno 2019. Il Presidente pro-tempore è il Dott. Giorgio Palombini.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	10
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori ed al revisore unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2019, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.052	2.958
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si precisa che in bilancio non si evidenziano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del Codice Civile lettera a) e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis del Codice Civile lettera b).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.lgs. 3/11/2008, n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, anche con soggetti diversi dalle parti correlate. Gli affidamenti concessi dagli Enti pubblici soci sono stati accordati nel rispetto dei vincoli, principi e norme di finanza pubblica.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, per quanto riguarda le informazioni relative a cosiddetti "accordi fuori bilancio" si precisa che si intendono tali quegli accordi o atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società. A tal fine, si rappresenta che la società non ha posto in essere operazioni fuori bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, si precisa che l'Organo Amministrativo nella stesura della presente relazione ha tenuto conto degli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna, che tuttavia non rivestono alcun carattere di eccezionalità e pertanto non sono degni di nota. Dopo la chiusura dell'esercizio infatti, non si sono manifestati fatti di rilievo, di natura economica, che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la società non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società mentre è soggetta, essendo i soci tutti enti pubblici, al controllo analogo della Provincia, titolare di una quota di partecipazione pari al 56,74% del capitale sociale e degli altri soci. Per tale scopo è stato istituito, ai sensi dell'art. 34 dello statuto, un comitato di coordinamento. Non si espongono pertanto i prescritti dati di bilancio.

Azioni proprie e di società controllanti

Vengono qui di seguito fornite le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile relativi alle azioni proprie e della società controllante detenute e alle operazioni su di esse operate.

La società non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita di azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Informazioni relative alle cooperative

La nostra società non è costituita sotto forma di cooperativa a mutualità prevalente, non si forniscono pertanto le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice Civile in materia.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La nostra società non è interessata alla normativa, ed a fornire informazioni, di cui al D.L. 179/2012 all'articolo 25, in merito a startup e PMI innovative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

La nuova formulazione dei commi 125 e 125-bis, prevede che l'obbligo di trasparenza delle somme "effettivamente erogate", nell'esercizio finanziario precedente "dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", è riferito ai soli contributi, sovvenzioni sussidi e vantaggi non aventi natura generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Infine, vista l'ultima parte dell'art. 125-bis, della legge n. 124/2017, ove statuisce, per le società che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c., ovvero in forma abbreviata, che l'assolvimento dell'obbligo di trasparenza avviene mediante pubblicazione, entro il 30 giugno sul proprio sito internet delle informazioni di cui sopra, la società evidenzia che, per l'esercizio 2019, non vi sono informazione ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, da riportare nella presente nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dovendo la nota integrativa includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si evidenzia, considerando anche gli effetti derivanti dai provvedimenti restrittivi adottati per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 che la nazione sta vivendo, che successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio. Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e che l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. In conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 la società ha tempestivamente organizzato la gestione dei servizi con utilizzo del proprio personale prevalentemente in smart working. Allo stato non si ritiene di stimare alcun effetto negativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica che vi viene presentata.

L'organo amministrativo ritiene che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità. Pertanto, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invita:

1. ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 e le relazioni che lo accompagnano;
2. a deliberare la destinazione dell'utile realizzato di €. 166.392,09 interamente alla riserva straordinaria.

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	166.392
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a nuovo	
Totale	166.392

Si segnala infine che la società "T.A.S.K. – Telematic Applications for Synergic Knowledge - S.r.l.", in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- A. uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2.);
- B. la relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale (art. 14, co. 2);
- C. l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Detto adempimento è stato predisposto ed allegato al bilancio con separato documento.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La presente nota integrativa, visto il contenuto informativo, ha valore anche quale Relazione degli Amministratori, prevista dall'art.2482 bis del Codice Civile.

Macerata li 18 maggio 2020

L'Amministratore Unico

Bottacchiari Giorgio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto BOTTACCHIARI GIORGIO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Bottacchiari Giorgio